

Al Presidente della Regione Lazio

Direzione Regionale Urbanistica, Territorio,
Mobilità e Rifiuti
Via del Giorgione, 129
00147 - Roma

AI COMUNE DI ARDEA

Via Garibaldi, 5
00040 Ardea (RM)
Ufficio Protocollo
SINDACO MARIO SAVARESE
uff.protocollo@pec.comune.ardea.rm.it
Dirigente Lavori Pubblici
Arch. Paolo Terribili
lpp@comune.ardea.rm.it

↗ **AI CONSORZIO STRADALE**
LIDO DEI PINI LUPETTA
Via delle Azalee n. 1
00040 Ardea (RM)
Arch. Fabio DOMINICI
Vice Presidente DURANTI

Al Direttore dei Lavori

Arch. Stefano CECCARELLI
Via Pescara, 2
00182 Roma
s.ceccarelli@pec.archrm.it

Roma 30/08/2017

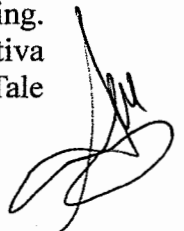
**OGGETTO: LAVORI illuminazione pubblica presso il Consorzio Lido dei Pini Lupetta -Ardea.
Denuncia Difformità.**

Il sottoscritto Antonio Mastrilli, C.F. MSTNTN43M16A258J, in qualità di tecnico esperto nel settore elettrico di illuminazione pubblica, con la presente denuncia l'esecuzione delle opere di illuminazione pubblica in difformità al regolamento scavi del comune di Ardea ed alle norme vigenti in materia di illuminazione ed opere pubbliche, secondo quanto di eseguito esposto.

- 1) Sul territorio del Consorzio Lido dei Pini Lupetta a far data dal 23 maggio 2017, si stanno eseguendo dei lavori di illuminazione pubblica per le strade aperte al transito pubblico; si registra il fatto che in data 11 agosto u.s., alcune porzioni delle strade sono state illuminate nonostante le opere non risultano completate ed ancora in fase di cantiere con scavi aperti; tale circostanza **viene denunciata alla Autorità Pubbliche competenti**, in quanto in difformità alle norme vigenti che vietano la messa in funzione parziale dell'impianto in fase di cantiere, implicando delle **responsabilità civili e penali a carico del Direttore dei Lavori trattandosi di opera pubblica ed avendone autorizzato il funzionamento**, mettendo a rischio i cittadini di Ardea in quanto anche se illuminate, le strade non risultano idonee all'uso in assenza delle opportune verifiche e del relativo collaudo, svolto necessariamente da figure professionali nominate dal Comune di Ardea prima della messa in funzione; si fa inoltre presente che in fase di collaudo devono essere inoltre eseguite quelle misurazioni di luminanza stradale a cui è tenuto

il Direttore dei Lavori o il Collaudatore o altre figure professionali specificatamente nominate, in base alle prescrizioni della UNI 11248, il tutto, trattandosi di opera di illuminazione pubblica deve essere verificata e collaudata mediante misurazioni eseguite secondo le regole metrologiche.

- 2) Le opere di illuminazione pubblica che si stanno eseguendo sono difformi dal progetto esecutivo, posto a base di gara avvenuta nel mese di febbraio 2017, a firma dell'ing. Alberto D'Ascanio, ed in violazione alle norme tecniche vigenti per le opere di illuminazione pubblica ed al regolamento scavi del comune di Ardea; basti osservare che, ad eccezione di via delle Rose, l'altezza dei pali è spropositata rispetto alla larghezza delle strade, andando inoltre ad illuminare non solo la sede ma anche le porzioni limitrofe dei lotti di terreno e delle case private e che il cavidotto principale dell'illuminazione risulta posizionato ad una profondità di circa 20 cm dal piano stradale e di larghezza di circa 10 cm; si rileva che l'altezza dei pali risulta difforme dalla dichiarazione resa dal progettista nel parere paesaggistico "*.. di altezza inferiore agli edifici che compongono le quinte edilizie nelle zone oggetto di intervento*" in quanto su via delle Azalee, via delle Alge Marine e via delle Gardenie **l'altezza dei pali risulta superiore all'altezza degli edifici**, sulla base delle norme tecniche del PRG vigente che per la zona B/6 di completamento è prevista l'altezza massima degli edifici di 7,5 m, contro i 9 metri dei pali.
- 3) Si rileva che i nuovi pali dell'illuminazione su via delle Azalee e via delle Gardenie risultano posizionati sulla zona dedicata alla banchina, anzichè sul marciapiede, **in difformità al regolamento del codice della strada**, costituendo di fatto pericolo per le automobili, biciclette e mezzi vari in transito sulla strada pubblica; i pali su via delle Alge Marine nel tratto tra la pineta e via delle Rose risultano posizionati sul lato opposto rispetto a quello indicato nel progetto e sul parere paesaggistico compresa la porzione su via delle Gardenie nel tratto terminale verso Anzio realizzata con tipologia dei pali a 2 bracci anzichè singola. Sono stati aperti e ispezionati diversi pozzetti in corrispondenza del tracciato illuminato, posti alla base dei pali, che risultano totalmente occlusi e pieni di sabbia, non consentendo di fatto l'ispezione dei cavi ed il libero sfilaggio, in difformità alle norme CEI vigenti. L'ispezione ha portato a verificare **l'assenza della messa a terra per l'impianto eseguito**.
- 4) Non risultano rispettati i livelli di luminanza che dovrebbero essere conformi all'indice illuminotecnico della tipologia di strada, "Strade locali interzonali" con categoria illuminotecnica di riferimento CE3 e CE4; strumento imposto dalla normativa regionale per definire il "quanto da illuminare" e per poter essere considerato **l'impianto di illuminazione pubblica a ridotto inquinamento luminoso** e a risparmio energetico. Il regolamento regionale n. 8 del 18/04/2005 per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso prevede una emissione massima di 5cd/Klm a 90° e 0 cd/Klm a 95° e oltre. Infatti dalle misurazioni in campo eseguite su via delle Azalee (tratto terminale) e via delle Gardenie (lungo fronte mare) e via delle Alge Marine (tratto completato tra via delle Azalee e via delle Rose) sono stati misurati valori **molto superiori (circa 3 volte) ai valori massimi di progetto** dell'ing. D'Ascanio, che per via delle Gardenie per la tipologia dei pali T2A, lampada Gewiss pot. 129 W, prevedeva valori a terra di Em 15 lux e di Emax 33 lux, con interasse dei pali di 30 m; Via delle Azalee tipologia pali T2B, lampada Gewiss, pot. 104 W, Em 15 lux ed Emax 31 lux, con interasse dei pali di 25 m; Via delle Alge Marine tipologia dei pali T4, pot. 104W, Em 12 lux ed Emax 28 lux, con interasse dei pali di 25 m.
- 5) La variante progettuale adottata, in base alla quale si stanno eseguendo le opere di illuminazione pubblica, non risulta autorizzata dal comune di Ardea ed è priva della firma del progettista ing. D'Ascanio. All'interno della sede del Consorzio Lupetta, risulta esposta una planimetria relativa alla variante progettuale adottata, nella quale non si evince la firma dell'ing. D'Ascanio. Tale

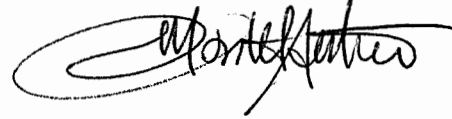


variante progettuale non può ritenersi idonea per una progettazione ESECUTIVA di illuminazione pubblica su strade comunali aperte al pubblico transito, in quanto non rispondente a quanto richiesto dalla normativa vigente ed al Regolamento regionale n. 8/2005 per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso; basti inoltre osservare la **DIFFORMITA' SOSTANZIALE** rispetto allo stato dei luoghi, marcata maggiormente nelle zone del territorio di valle, sottoposte a vincolo archeologico e paesaggistico, che implica una responsabilità per il tecnico progettista, **specificatamente prevista dal Codice Penale all'articolo 481**; in tale progetto di variante ed anche in quello a firma dell'ing. D'Ascanio, non viene rappresentato lo stato dei luoghi per come è realmente sulle aree oggetto dei lavori, come ad esempio l'abuso relativo alla modifica del tracciato del corso d'acqua denominato fosso della Caffarella o del Lupo.

- 6) Durante l'esecuzione dei lavori non risulta sia stata rispettata la rete dei sottoservizi, come si evince dagli innumerevoli interventi di pronto intervento che si stanno eseguendo durante i lavori.

In Fede

Antonio Mastrilli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Mastrilli', written over a large, stylized circular flourish.